



D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali art. 26 Dlgs 81/2008



OGGETTO: DUVRI per "Lavori di pavimentazione delle rampe di accesso al piano seminterrato e dei marciapiedi perimetrali dell'edificio principale dell'Osservatorio Astronomico di Roma"

INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI, MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

- **CIG:** B0D8EDAE63 del 15/03/2024
- **CUP:** C88H22001560005
- **Trattativa MEPA:** 4172986
- **Determina a contrarre:** n° 77/2024 del 12/03/2024
- **CPV:** 45233222-1 - Lavori di lastricatura e asfaltatura
- **Autore del documento:** Dott. Francesco Massaro
- **Centro di Responsabilità Amministrativa:** 1.06 "Osservatorio Astronomico di Roma"
- **Importo a base d'asta:** € 23.087,00
- **Oneri per la sicurezza:** € 267,34
- **RUP:** Dott. Francesco Massaro
- **Pagine del documento:** 24
- **Data:** 26/03/2024
- **Nome File:** DUVRI-Lavori_Pavimentazione_rampe_posteriori-25mar2024.docx

***L'RSPP dell'INAF-OAR
(Dott. Francesco Massaro)***

Sommar

1.	PREMESSA	3
2.	INFORMAZIONE DI CARATTERE GENERALE RIGUARDO L'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA DELL'OAR	3
2.1	Personale di Riferimento per la sicurezza dei luoghi di lavoro.....	3
2.2	Servizio di Prevenzione e protezione.....	3
2.2.1	Servizio antincendio e di evacuazione.....	3
2.2.2	Servizio di primo soccorso	4
2.3	Altre informazioni utili	4
3.	PERSONALE DI RIFERIMENTO PER L'APPALTO	4
4.	PUNTO DI PRONTO SOCCORSO PIÙ VICINO ALL'OSSERVATORIO	4
5.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE DI LAVORO	5
6.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO.	5
6.1	Oggetto dei lavori	5
6.2	Luogo di realizzazione dei lavori.....	5
6.3	Durata dell'appalto e orari di intervento	6
6.4	Ubicazione degli edifici interni.....	6
7.	INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI.....	6
7.1	Generalità.....	6
7.2	Identificazione dei rischi specifici	7
7.2.1	Informazioni utili sull'impiantistica	8
7.2.2	Linee ENEL a media tensione.	9
8.	IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	10
8.1	INTERFERENZA N° 1: Con il personale interno dell'Osservatorio (Soprattutto presso l'edificio principale):	10
8.2	INTERFERENZA N°2 – Con scolaresche e visitatori	11
8.3	INTERFERENZA N°3 – Con il personale delle Imprese di pulizia, giardinaggio e manutenzione.....	12
8.4	INTERFERENZA N° 4 - Con Enti governativi esterni e associazioni operanti all'interno dell'Osservatorio:.....	12
9.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	14
9.1	Premessa	14
9.2	Generalità.....	14
9.3	Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti.....	14
9.3.1	Scivolamenti, cadute a livello.....	14
9.3.2	Stress Psicofisico	15
9.3.3	Dispositivi di protezione individuale.....	15
9.3.4	Dotazioni e servizi di primo soccorso e di sicurezza.....	15
10.	INFORMAZIONI SPECIFICHE SUI LUOGHI DI LAVORO	16
10.1	Informazioni utili sull'impiantistica	16
10.2	Raccolta differenziata rifiuti	16
10.3	Siti archeologici e beni storici.....	17
11.	NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA	17
11.1	Generalità.....	17
11.2	Attività e pianificazione degli interventi.....	17
12.	NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO	18
12.1	Premessa: articolo 26 del D.Lgs 81/2008	18
12.2	Norme per l'evacuazione in caso di emergenza.....	19
13.	DETTAGLIO SUI RISCHI ESISTENTI NELL'AREA INTERESSATA DALLE LAVORAZIONI, E SULLE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE	19
13.1	Valutazione dei rischi interferenziali	19
13.2	Misure adottate per eliminare le interferenze.	20
13.2.1	Misure adottate per eliminare le interferenze:	20
13.3	Rischi presenti delle aree interessate dalle attività:.....	20
14.	COSTI PER LA SICUREZZA.....	21
15.	APPENDICE.....	22
15.1	Art. 26 TUSL	22
16.	NUMERI E INDIRIZZI DI EMERGENZA E MANUTENZIONE.....	24

PREMESSA

Il presente documento, redatto secondo le indicazioni dell'art. 26 del Testo unico della Sicurezza del Lavoro (Dlgs 81/08 e s.m.i.) e riguarda l'analisi delle interferenze tra il personale dell'Impresa appaltatrice e il personale dell'OAR per il Servizio di facchinaggio, trasporto e traslochi per l'Osservatorio Astronomico di Roma.

Il presente documento contiene, oltre ad alcune informazioni relative al Servizio di Prevenzione e protezione:

- **le informazioni relative all'identificazione dell'appalto e le figure responsabili di tutto il procedimento**
- **la valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze**
- **le conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate**
- **i costi della sicurezza**

2. INFORMAZIONE DI CARATTERE GENERALE RIGUARDO L'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA DELL'OAR

2.1 Personale di Riferimento per la sicurezza dei luoghi di lavoro

- **Datore di lavoro:** Direttore OAR Dott. Lucio Angelo Antonelli tel. 06/94286475, angelo.antonelli@inaf.it
- **Responsabile SPP:** Dott. Francesco Massaro, tel. 06/94286421, francesco.massaro@inaf.it
- **Segreteria Direzione OAR:** Sig.ra Emanuela Schianchi, tel 06/94286410,
- **RLS:** da nominare

2.2 Servizio di Prevenzione e protezione

- **Responsabile Servizio di prevenzione e protezione:** Dott. Francesco Massaro, tel. 06/94286421, francesco.massaro@inaf.it

2.2.1 Servizio antincendio e di evacuazione

All'Osservatorio di Monte Porzio è operativa una squadra antincendio (per rischio medio) e di evacuazione composta da:

n.o.	Cognome e Nome	Edificio	Stanza	Piano	Telefono
1	Centrone Mauro	Principale	12	Terra lato sx	06.94286 457
2	D'Alessio Francesco	Principale	11	Terra lato sx	06.94286 414
3	Danizi Roberto	Principale	18	Terra lato dx	06.94286 495
4	Fiordoliva Federico	Principale	22a	Terra lato dx	06.94286 455
5	Gallozzi Stefano	Principale	24	Terra lato dx	06.94286 453
6	Goia Florin Vasile	Principale	22b	Terra lato dx	06.94286 446
7	Leoni Riccardo	Principale	11	Terra lato dx	06.94286 472
8	Massaro Francesco	Principale	22b	Terra lato dx	06.94286 421
9	Menna Teresa	Principale	32	Primo lato sx	06.94286 434
10	Paris Diego	Principale	24	Terra lato dx	06.94286 449
11	Perini Gianluca	Principale	02	Terra lato sx	06.94286 413
12	Rocco Michele	Ingresso OAR	Custodia	Terra	06. 94286 447 - 06.9448315

n.o.	Cognome e Nome	Edificio	Stanza	Piano	Telefono
13	Testa Vincenzo	Principale	48	Primo lato dx	06.94286 482
14	Ventura Paolo	Principale	10	Terra lato dx	06.94286 423
15	Vitali Fabrizio	Principale	10	Terra lato dx	06.94286 462

2.2.2 Servizio di primo soccorso

All'Osservatorio di Monte Porzio è operativa una squadra di primo soccorso composta da:

n.o.	Cognome e Nome	Edificio	Stanza	Piano	Telefono
1	Centrone Mauro	Principale	12	Terra lato sx	06.94286 457
2	D'Alessio Francesco	Principale	11	Terra lato sx	06.94286 414
3	Danizi Roberto	Principale	18	Terra lato dx	06.94286 495
4	De Angelis Veronica	Principale	14	Terra lato sx	06.94286 480
5	Fiordoliva Federico	Principale	22a	Terra lato dx	06.94286 455
6	Goia Florin Vasile	Principale	22b	Terra lato dx	06.94286 446
7	Leoni Riccardo	Principale	11	Terra lato dx	06.94286 472
8	Massaro Francesco	Principale	22b	Terra lato dx	06.94286 421
9	Mazzotta Epifani Elena	Principale	45	Primo lato dx	06.94286 492
10	Menna Teresa	Principale	32	Primo lato sx	06.94286 434
11	Paris Diego	Principale	24	Terra lato dx	06.94286 449
12	Rocco Michele	Ingresso OAR	Custodia	Terra	06. 94286 447 - 06.9448315
13	Testa Vincenzo	Principale	48	Primo lato dx	06.94286 482
14	Ventura Paolo	Principale	42	Primo lato sx	06.94286 423
15	Vitali Fabrizio	Principale	10	Terra lato dx	06.94286 462

3. PERSONALE DI RIFERIMENTO PER L'APPALTO

- **RUP:** Dott. Francesco Massaro, tel. 06 94286421, francesco.massaro@inaf.it
- **DL:** Ing. Florin Vasile Goia, tel. 06 94286446, florin.goia@inaf.it

4. PUNTO DI PRONTO SOCCORSO PIÙ VICINO ALL'OSSERVATORIO

Il Più vicino punto di Pronto Soccorso: Presso l'Ospedale di Frascati è attivo un Pronto soccorso **(118)**, raggiungibile in circa 5-10 minuti di automobile nel seguente modo:

1. Partenza Osservatorio Astronomico
2. All'uscita svolta a sinistra e procedi in direzione ovest da Via Frascati/SS216 verso Frascati - percorri 2,8 km
3. Continua a seguire la via di Frascati; dopo la rotonda la strada diventa via Gregoriana; prosegui
4. Dopo il ponticello, 40 metri a destra ingresso dell'Ospedale di Frascati.

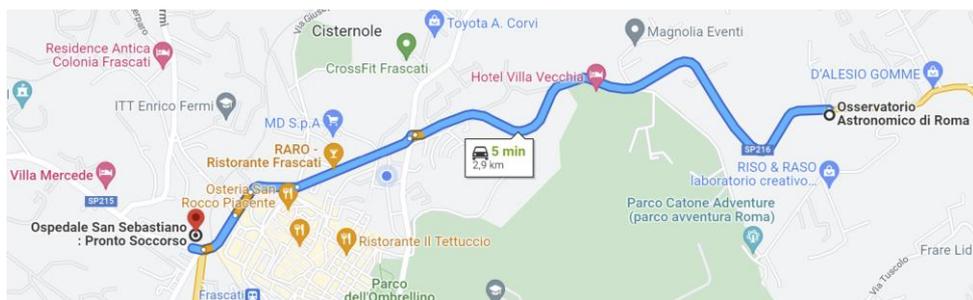


Figura 1 - Percorso Osservatorio Astronomico - Pronto Soccorso Frascati

5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE DI LAVORO

La sede di Monte Porzio Catone dell'Osservatorio Astronomico di Roma, oltre al patrimonio edilizio rappresentato dagli edifici (ingresso e abitazioni dei custodi, Foresteria, Astrolab, cupola Scozzesi, Cupola MPT e edifici accessori) dispone di una superficie di circa 8,0 ettari, delimitata perimetralmente da oltre 1500 metri di recinzione.



Figura 2 - Vista a volo d'uccello del comprensorio con l'indicazione dell'ubicazione dell'edificio principale e delle strutture periferiche

6. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO.

6.1 Oggetto dei lavori

Lavori di pavimentazione delle rampe di accesso al piano seminterrato e dei marciapiedi perimetrali dell'edificio principale dell'Osservatorio Astronomico di Roma"

I lavori si realizzeranno sulle rampe degli accessi posteriori al piano interrato dell'edificio Principale, ubicato all'interno del comprensorio dell'Osservatorio Astronomico di Roma, in Monte Porzio Catone via Frascati 33, come meglio identificati nelle figure di seguito.

Formano oggetto del presente appalto tutte le prestazioni di manodopera e le relative forniture di materiali ed attrezzature occorrenti per realizzare i lavori descritti nel presente Capitolato. In allegato inoltre, gli elaborati di progetto relativi alle opere edili ed impiantistiche.

6.2 Luogo di realizzazione dei lavori

I lavori si svolgeranno nella sede dell'Osservatorio Astronomico di Roma, sito in Monte Porzio Catone, via Frascati 33. Le attività si svolgeranno in prevalenza in corrispondenza della parte posteriore dell'edificio principale e nei pressi della foresteria (vedi arre cerchiatae in rosso della seguente figura).

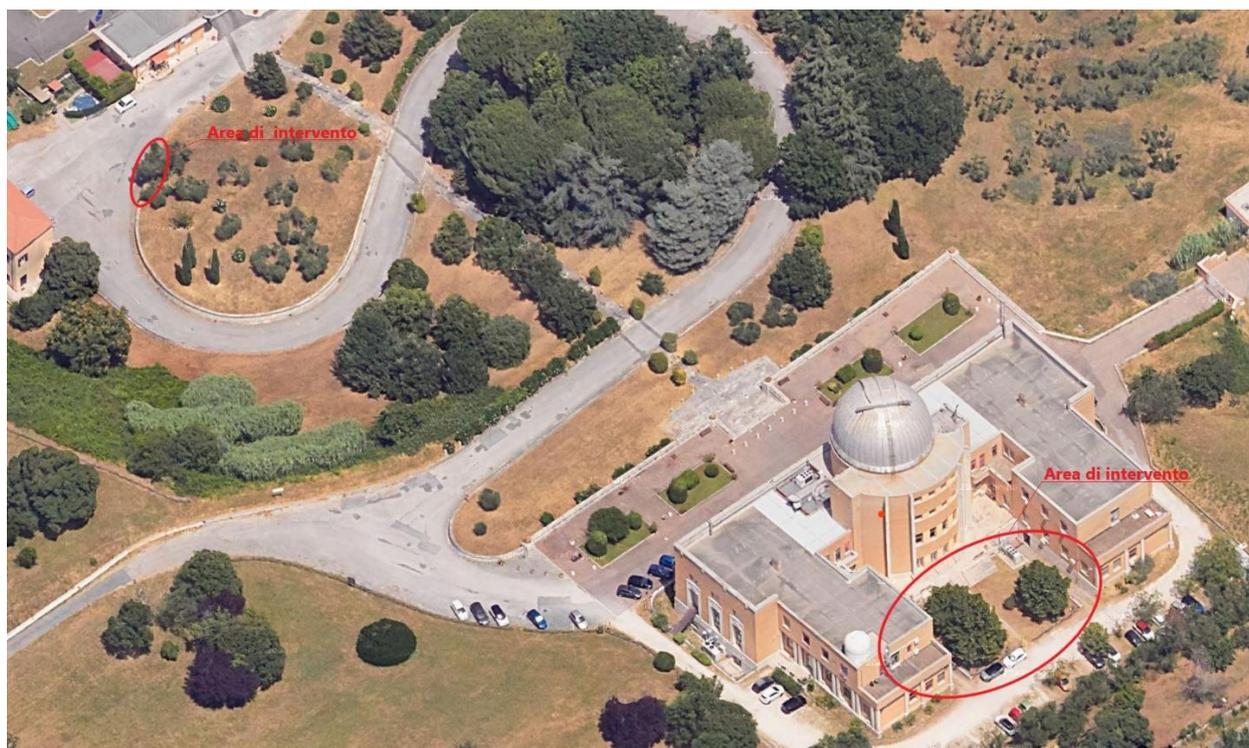


Figura 3 - Indicazione delle aree ove sono previsti gli interventi più importanti

6.3 Durata dell'appalto e orari di intervento

L'appalto avrà durata massima stimata di 60 giorni solari e continuativi a decorrere dalla data di emissione dell'ordine.

Gli orari entro i quali è possibile effettuare gli interventi è quello di apertura dell'Osservatorio, che sono: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7:30 alle ore 19:00 con esclusione dei giorni infrasettimanali di festività Nazionale, il 2 Settembre (Festività patronale), la settimana a ridosso del giorno di ferragosto (15 agosto) e il periodo compreso tra le festività di Natale e Capodanno.

In caso di particolari necessità, sarà comunque possibile effettuare il servizio anche al di fuori del normale orario di lavoro, previo accordo con il responsabile tecnico e autorizzazione del Direttore dell'Osservatorio.

Tutte le prestazioni dovranno essere preventivamente concordate con i Servizi Tecnici e Generali dell'Osservatorio al fine di evitare intralcio agli utenti e disagio alle attività divulgative.

6.4 Ubicazione degli edifici interni

Tutti gli impianti sono situati all'interno del comprensorio di Monte Porzio Catone dell'Osservatorio Astronomico di Roma, Via Frascati 33, 0078 Monte Porzio Catone (RM), presso l'edificio principale oppure presso le strutture periferiche denominate "Astrolab", "Cupola degli Scozzesi", "Cupola MPT", "Foresteria", "Custodia" e la "Cabina termica".

7. INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI

7.1 Generalità

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs 81/08 Vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso le nostre sedi, nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza che, pertanto, ci solleva da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi.

Ci riserviamo la facoltà di accertare e di segnalare, in qualunque momento e con le modalità che riterremo più opportune, la violazione da parte Vostra degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale. In caso di violazione dei suddetti obblighi, l'INAF avrà la facoltà di ordinare la sospensione delle attività manutentive ed il risarcimento dei danni per ogni conseguenza dannosa che per tale violazione potrebbe derivare.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- b) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla vostra attività;
- c) garantire:
 - un contegno corretto ed acconcio del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica;
- d) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- e) far esporre ai lavoratori la tessera di riconoscimento prevista dall'art. 6 della Legge 123/2007 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi) o provvedere alla compilazione del registro sostitutivo, quando previsto;
- f) Rispettare le disposizioni più avanti riportate.

7.2 Identificazione dei rischi specifici

Si riportano di seguito l'elenco di alcuni rischi che potreste incontrare durante lo svolgimento delle attività.

N°	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZE	SI	NO	
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	X		
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	X		
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		X	
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		X	
5	ALLESTIMENTO DI UN' AREA DELIMITATA (deposito materiali, per lavorazioni, ...) All'interno della sede	X		
6	ALLESTIMENTO DI UN' AREA DELIMITATA (deposito materiali, per lavorazioni, ...) All'esterno della sede	X		
7	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI	X		
8	PREVISTO LAVORO NOTTURNO	X		
9	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		X	
10	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		X	
11	PREVISTA e/o UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI	X		
12	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		X	
13	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		X	
14	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		X	
15	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	X		

N°	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZE	SI	NO	
16	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	X		
17	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI	X		
18	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		X	
19	PREVISTA INTERRUZIONE DI FORNITURA ELETTRICA		X	
20	PREVISTA INTERRUZIONE DI FORNITURA ACQUA		X	
21	PREVISTA INTERRUZIONE DI FORNITURA GAS		X	
22	PREVISTA INTERRUZIONE DI FORNITURA RETE DATI/TELEFONICA		X	
23	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DEI SISTEMI ANTINCENDIO: Rilevazione fumi		X	
24	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DEI SISTEMI ANTINCENDIO: allarme antincendio		X	
25	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DEI SISTEMI ANTINCENDIO: Idranti		X	
26	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DEI SISTEMI ANTINCENDIO: Naspi/manichette/sistemi di spegnimento		X	
27	PREVISTA INTERRUZIONE RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO		X	
28	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		X	
29	PRESENTE RISCHIO CADUTA DI OGGETTI	X		
30	RISCHIO INVESTIMENTO DA MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI (CON CARRELLO TRANSPALLET ECC.)	X		
31	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	X		
32	MOVIMENTO MEZZI	X		
33	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI	X		
34	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)	X		
35	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI		X	
36	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	X		
37	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI	X		
38	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	X		

7.2.1 Informazioni utili sull'impiantistica

Per la parte impiantistica dovrete fare riferimento o alla persona indicata nei vari allegati all'ordine o al RSPP o all'ASPP.

Presso i Laboratori (tutti situati nell'edificio principale), potrebbero essere presenti sorgenti laser, indicate dall'apposito segnale triangolare nero su fondo giallo: prendete accordi con il Responsabile del Laboratorio sul comportamento da tenere.

L'accesso ai laboratori è di norma rigorosamente vietato a tutti gli estranei e ai non addetti ai lavori.

Se l'incarico affidatoVi comporta, tuttavia, la permanenza in locali in cui sono tenute sorgenti laser o apparati nocivi per la salute, è tassativamente obbligatorio prendere accordi con il Responsabile del Laboratorio prima di accedere al locale stesso.

Il Responsabile del Laboratorio, il Responsabile S.P.P. può darvi indicazioni precise sul comportamento corretto da tenere in presenza di sorgenti radioattive o apparati radiogeni per non incorrere in alcun pericolo Voi e tutte le persone presenti nella zona.

In prossimità della cupola degli Scozzesi vi è la presenza della cabina con la stazione di pompaggio antincendio, situata in un box in muratura situato tra la cupola degli scozzesi ed il confine a circa tre metri dalla rete di recinzione.

7.2.2 Linee ENEL a media tensione.

All'interno del comprensorio sono presenti **tre cabine elettriche di trasformazione da media a bassa tensione (da 20.000 Volt a 380 Volt)** e sono situate nei seguenti luoghi:

- n. 1 cabina MT/BT di proprietà dell'ENEL al piano seminterrato sul lato sinistro
- n. 1 cabina MT/BT di proprietà dell'Osservatorio Astronomico di Roma posizionata sul lato destro presso la sala ristoro;
- n. 1 cabina MT/BT di proprietà dell'ENEL posta nel parco dell'Osservatorio ed ubicata presso l'edificio Astrolab.

Le cabine ENEL sono collegate fra loro con cavi interrati dell' ENEL da 20.000V, la cui profondità comunicata informalmente dall'ENEL varia da circa 1,5 metri a poche decimetri di centimetri al di sotto della quota di campagna.

La cabina di proprietà dell'Osservatorio è alimentato con un cavo di media tensione (20.000Volt) posato sotto terra e collegato alla cabina ENEL posta in fondo alla rampa da pavimentare posta sul lato sinistro dell'edificio.

Data la contiguità delle aree interessate dai lavori con le linee elettriche di media tensione interrate, si raccomanda vivamente, prima di iniziare i lavori, di contattare l'ENEL e i servizi tecnici dell'Osservatorio Astronomico per avere chiare indicazioni circa l'esatta ubicazione del cavo e l'effettiva profondità di posa.

Il passaggio approssimativo dei cavi di media tensione sono indicati nei seguenti disegni:

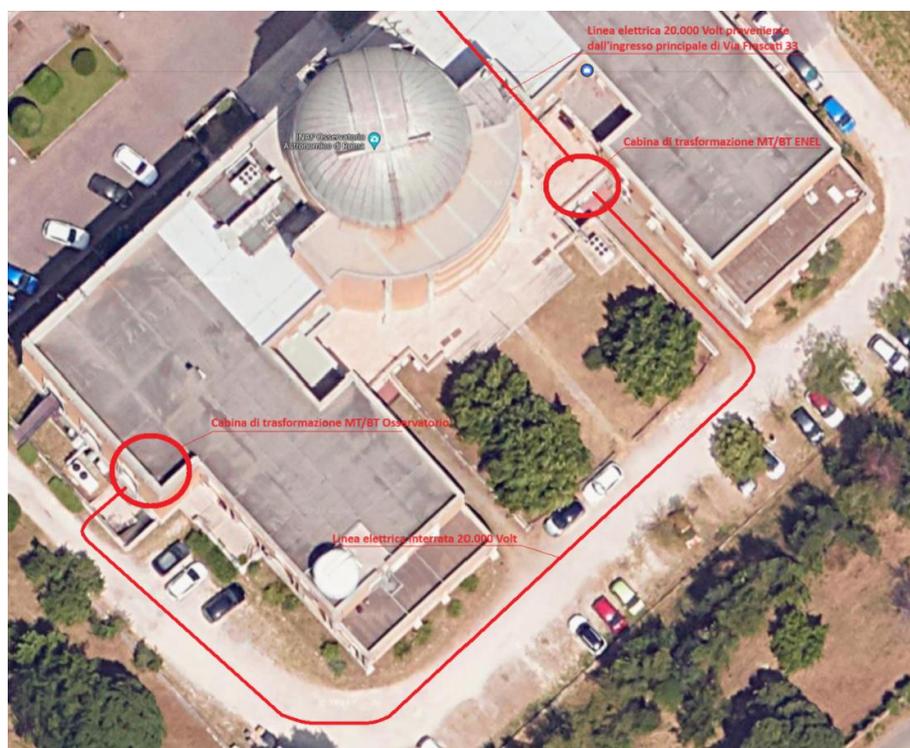


Figura 4 - Passaggio dei cavi di media tensione (20kV) nella parte posteriore dell'edificio principale in corrispondenza di una delle aree interessate dai lavori. Si raccomanda di interpellare i tecnici dell'ENEL prima di iniziare i lavori di scavo

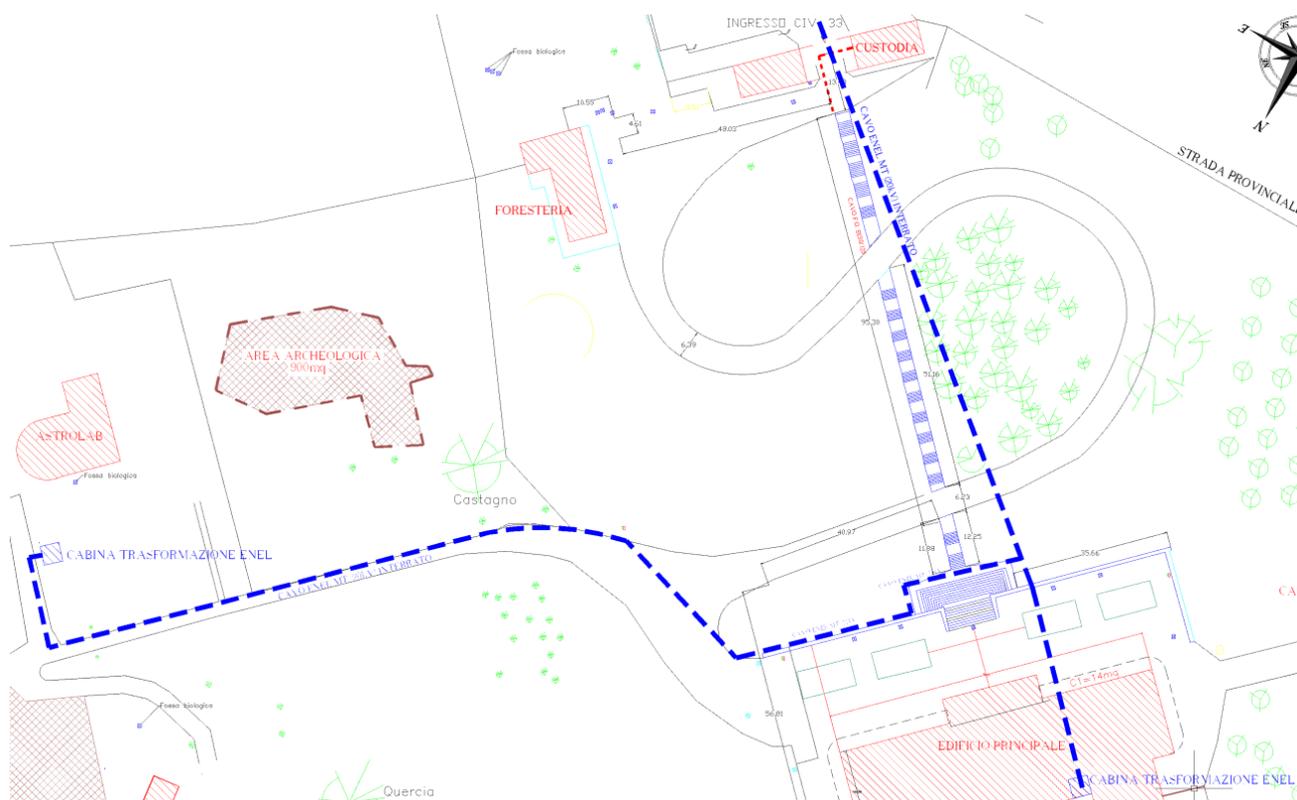


Figura 5 - passaggio delle linee elettriche dell'ENEL a media tensione (20.000V)



Figura 6 - Cabina elettrica ENEL (in fondo alla rampa posteriore lato sinistro dell'ed. principale)



Figura 7 - Cabina elettrica di trasformazione dell'Osservatorio (posizionata sul lato destro dell'edificio principale)

8. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Nel corso delle attività contrattuali, è possibile interferire con le seguenti persone e ditte e visitatori esterni.

8.1 INTERFERENZA N° 1: Con il personale interno dell'Osservatorio (Soprattutto presso l'edificio principale):

- Personale tecnico/amministrativo e di ricerca: situati ai piani terra e primo dell'edificio principale;

- Personale di custodia: n. 2 unità situate presso l'ingresso principale di via Frascati 33 e residenti all'interno dell'Osservatorio. Attenzione alla costante presenza di familiari di età inferiore agli otto anni.
- Personale tecnologo e di ricerca: operante quotidianamente presso i laboratori situati al piano seminterrato. I preposti sono i seguenti:
 - Dott. Fernando Pedichini: Responsabile e Preposto laboratorio SHARK;
 - Sig. Mauro Centrone: Preposto laboratorio STARS GUIDE;
 - Dott. Roberto Speciali: Preposto laboratorio MECCATRONICA.
- Personale addetto al servizio di Calcolo (SID): Situato nelle stanze con CED situati al primo piano e al piano seminterrato):
 - Dott. Stefano Gallozzi: Responsabile del CED e preposto) (stanza 24)
 - Sig.ra Elena De Rossi: (stanza 22A)
 - Sig. Federico Fiordoliva (stanza 22A)
- Personale addetto ai beni museali e bibliotecari:
 - Dott. Giangiacomo Gandolfi: Responsabile e preposto
 - Dott. Roberto Danizi

→ **Per tutte le attività da effettuare nelle sale CED, nei laboratori, nelle biblioteche/aree museali e nelle relative pertinenze, è necessario accordarsi preventivamente con il personale dell'Ufficio tecnico dell'OAR e con il personale preposto dei laboratori e dei servizi di calcolo (SID).**

Interferenza	Luogo dell'interferenza	Orari probabili di interferenza
Personale dell'Osservatorio	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli edifici, con particolare riguardo per l'edificio principale dove è presente la maggior parte del personale. Gli edifici dedicati alla divulgazione sono occupati occasionalmente • Foresteria: occupata secondo calendari ben precisi disponibili presso il servizio di custodia e presso l'Ufficio preposto (Sig.ra Francesca Pauri) 	<p>Tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7:30 alle ore 19:30.</p> <p>A volte il personale si trattiene oltre il normale orario di lavoro</p>

8.2 INTERFERENZA N°2 – Con scolaresche e visitatori

- Soprattutto il corrispondenza degli edifici Astrolab, Cupola degli Scozzesi e Cupola MPT); le visite avvengono con maggiore frequenza nel periodo primaverile circa 2 o 3 volte la settimana. Si evidenzia la presenza di alunni minorenni, a volte di età inferiore ai 10 anni.

Interferenza	Luogo dell'interferenza	Orari probabili di interferenza
Scolaresche in visita accompagnate dai propri insegnanti (età dai 5 ai 20 anni)	<ul style="list-style-type: none"> • Edificio principale: Cupola principale, corridoio lato 	Tutti i giorni 9-17. Il venerdì fino alle 24:00 (in funzione del calendario delle manifestazioni)

Interferenza	Luogo dell'interferenza	Orari probabili di interferenza
	destro piano terra, piano seminterrato <ul style="list-style-type: none"> • Astrolab • Cupola Scozzesi, • Cupola MPT (Jannello) 	

8.3 **INTERFERENZA N°3 – Con il personale delle Imprese di pulizia, giardinaggio e manutenzione**

- Servizio di Pulizie: **Ditta A.L.MA. PARTENOPE ARL**, (n. 4 unità, operante soprattutto dalle ore 6 alle ore 10:00 del mattino);
- Servizio di Giardinaggio: **Ditta “IL PULITO DI UN’ONDA MAGICA”**, operante prevalentemente nel parco dell’Osservatorio, con maggiore frequenza nel periodo primaverile ed estivo; E’ frequente l’utilizzo di attrezzature agricole e di giardinaggio. L’appalto avrà termine nel mese di giugno 2024.
- Servizio di manutenzione degli impianti di terra: **Ditta CDM 1880** (operante una volta ogni 6 mesi in particolare all’esterno di tutti gli edifici, nel parco e sui terrazzi dell’edificio principale);
- Servizio di manutenzione degli impianti termici: **Ditta COMPAGNONE IMPIANTI Srl**, operante principalmente presso la Cabina termica dell’edificio principale e della foresteria e nella sottocentrale termica dell’edificio principale;
- Servizio di svuotamento delle quattro fosse settiche: **Ditta ALECO Srl**, che effettua un intervento semestrale presso la fossa biologica principale, situata accanto alla foresteria e uno svuotamento annuale presso le restanti tre fosse settiche situate rispettivamente nei pressi dell’Astrolab, della Cupola MPT e della cupola degli Scozzesi.
- Servizio di Manutenzione degli impianti Elettrici: **Ditta RESET S.r.l.s**: opera su tutti gli edifici in qualsiasi zona e in particolare ove ci sia la presenza di punti luce, quadri elettrici, cabina di trasformazione, gruppo di continuità.
- Servizio di manutenzione degli ascensori: **Ditta FRIONI ASCENSORI S.r.l.**: opera generalmente nel normale orario di lavoro in prossimità dei tre ascensori e della piattaforma disabili presenti all’interno dell’Osservatorio. Generalmente gli interventi sono programmati ad accezione degli interventi in emergenza. L'appalto avrà termine nel 2025.
- Servizio di manutenzione degli impianti antincendio: **Ditta LUX FIRE SYSTEM S.r.l.**: opera in prossimità dei presidi antincendio, di primo soccorso, delle porte e delle luci di emergenza presenti all’interno degli edifici dell’Osservatorio, sia all’interno di tutti gli edifici e, limitatamente, all’esterno per la presenza di alcuni estintori e delle sirene d’allarme. Generalmente gli interventi sono programmati con largo anticipo ad accezione degli interventi richiesti in emergenza.

8.4 **INTERFERENZA N° 4 - Con Enti governativi esterni e associazioni operanti all’interno dell’Osservatorio:**

- Servizio di manutenzione della Stazione radio **POLIZIA DI STATO: Ditta LEONARDO S.p.a.**: operante prevalentemente sugli apparati radio situati nella stanza n° 1 (Sala quadri) con frequenza mensile e, sporadicamente sulle antenne situate sui terrazzi dell’edificio principale.
- Manutenzione dei Rilevatori sismici e antenna GPS dell’**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)**: personale operante sporadicamente (circa 2 volte l’anno) presso il rilevatore situato nel caveau al centro del piano seminterrato e dell’antenna GPS situata nel parco dell’Osservatorio con apparati posizionati al piano terra della “Cupola MPT”;
- Gestione delle aree archeologiche: **GRUPPO ARCHEOLOGICO LATINO (GAL)**: operante prevalentemente nel parco dell’Osservatorio in corrispondenza delle aree archeologiche (accanto

alla “Cupola degli Scozzesi” e di fronte all’Astrolab. La sede e i magazzini sono posti all’interno dell’Osservatorio al piano seminterrato della Foresteria.

Interferenza	Luogo dell’interferenza	Orari probabili di interferenza
Enti governativi esterni e Associazioni	<ul style="list-style-type: none"> • POLIZIA DI STATO: Edificio principale, stanza 01 (Sala quadri); Terazzo edificio principale • INGV: Caveau piano seminterrato edificio principale, Parco, Cupola MPT Piano terra • GAL: Aree archeologiche (nel parco e al Piano seminterrato piano terra della Foresteria) 	<p>Tutti i giorni qualsiasi orario, con prevalenza nell’orario di lavoro 9-17. Interventi anche senza preavviso.</p> <p>Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7:30 alle ore 19::30</p> <p>Prevalentemente il Martedì e l Venerdì e il dalle ore 17:00 alle ore 20:00; gli altri giorni in funzione del calendario delle manifestazioni dell’OAR.</p>

○



Figura 8 - Aree archeologiche

9. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

9.1 Premessa

Con le presenti note vengono fornite alcune indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti presso le nostre Sedi e sulle misure di prevenzione ed emergenza in essi adottati.

Per alcuni tipi di attività tali note potrebbero rivelarsi non sufficienti, Vi preghiamo di contattare il Responsabile del Procedimento e/o il Responsabile del Servizio o di Esperimento su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Osservatorio Astronomico di Roma qualora riteniate necessarie ulteriori informazioni.

Si sottolinea inoltre l'importanza di proseguire tale collaborazione durante l'esecuzione dei lavori al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazioni affrontate.

Numero di emergenza interno: 444
Numero di emergenza custodia: 06/9448315

9.2 Generalità

Nelle aree interessate dalle attività contrattuali potrà essere presente del personale interno o esterno all'Ente.

Dato che per l'esecuzione dei lavori, non sarà possibile interrompere l'attività istituzionale dell'Ente se non per brevissimi periodi, i luoghi ove si svolgeranno le attività lavorative dovranno essere chiaramente delimitati e segnalati con transenne e cartelli segnaletici; in tal modo si eviteranno interferenze con il personale dell'Osservatorio e di altre ditte nel corso delle attività.

Qualora non fosse possibile transennare l'area interessata dalle attività contrattuali, una persona dovrà regolare il traffico pedonale e/o veicolare interrompendolo quando ravvisi la necessità in modo da tutelare l'incolumità delle persone e la salvaguardia dei beni.

Si fa obbligo di pianificare dettagliatamente i lavori con il servizio tecnico dell'OAR e di avvisare sempre il responsabile tecnico dell'OAR (DL).

In casi particolari e per attività particolarmente rischiose per il personale dell'OAR, si dovranno effettuare le attività necessarie al di fuori del normale orario di lavoro (dopo le ore 19:30), oppure il Sabato e la Domenica.

Per ulteriori dubbi o informazioni specifiche sull'area in cui andrete ad operare, potrete contattare direttamente il Responsabile del Servizio o del preposto su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Dott. Francesco Massaro (interno 444).

9.3 Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive di seguito elencate.

Si ricorda l'obbligo per tutti i lavoratori di segnalare subito ai propri superiori gli infortuni, comprese le lesioni di piccola entità a loro accadute durante il lavoro

9.3.1 Scivolamenti, cadute a livello

- Le pedate dei gradini devono essere antisdrucchiolevoli. Le scale vanno mantenute sgombre da ostacoli;
- I gradini delle scale devono essere antiscivolo, ad esempio grigliati. I lavoratori devono indossare calzature adeguate ed essere informati e formati;

- I corridoi e i passaggi in genere devono essere liberi da ostacoli ed avere sempre un livello di illuminamento sufficiente; eventuali dislivelli o riduzioni in altezza devono essere segnalati e non devono ridurre a meno di mt. 2 il vano utile percorribile;
- I corridoi di passaggio tra gli arredi devono essere liberi da ostacoli ed avere una larghezza minima di 80 cm;
- Evitare che il cavo di alimentazione possa intralciare i movimenti;
- evitare scivolamenti e cadute a livello evitare la presenza di cavi elettrici non fissati e di pavimenti bagnati;
- Accertare la stabilità ed il corretto posizionamento delle macchine da trasporto (transpallet)

Raccomandazione: utilizzare per quanto possibile eventuali ausili specifici per la movimentazione dei carichi, quali: bravette, carrelli ruotati, transpallet, ecc

9.3.2 Stress Psicofisico

- Assicurarsi che il lavoro non venga svolto costantemente in condizioni di stress (tempi ridotti a causa di personale insufficiente o di attrezzature insufficienti o inadeguate).

9.3.3 Dispositivi di protezione individuale

Durante le lavorazioni, dovranno essere utilizzati i seguenti DPI con marcatura CE:

- Guanti rischi meccanici (Conformi UNI EN 388-420);
- Indumenti protettivi adeguati (Conforme UNI EN 342-343);
- Scarpe di sicurezza a slacciamento rapido (Conformi UNI EN 345-344);
- Caschi antinfortunio (Conformi UNI EN 14052:2013);
- Occhiali protettivi (Conformi UNI EN ISO 16321-1:2022) da usare in caso di lavorazioni che prevedano un rischio di proiezione di materiale solido o liquido;
- Qualsiasi altro dispositivo di protezione individuale idoneo nel caso in cui se ne ravvisi la necessità.



È OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE IN DOTAZIONE A CIASCUNO

Qualora si ravvisino comportamenti imprudenti da parte dei lavoratori impegnati nell'appalto compreso il mancato utilizzo di DPI idonei in funzione del tipo di lavorazione, il personale tecnico e/o addetto alla sicurezza dell'Osservatorio potrà richiamare verbalmente o per iscritto l'Impresa; in caso di reiterazione accertata di comportamenti imprudenti, l'Osservatorio si riserva il diritto di richiedere l'allontanamento dei lavoratori rei di comportamenti imprudenti e nei casi più gravi, può comportare il recesso dal contratto.

10. PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO

10.1 Dotazioni e servizi di primo soccorso e di sicurezza.

Nei vari edifici, di solito in corrispondenza dei bagni sono disponibili cassette di primo soccorso a norma DM388 ed attrezzature antincendio posizionate come da indicazioni localmente presenti nei seguenti edifici:

- **EDIFICIO PRINCIPALE:** Cassette di primo soccorso posizionate come da indicazioni localmente presenti, installati nei bagni dell'edificio ai piani seminterrato (n.1 lato laboratori), terra (n.2 wc uomini e donne lato amministrazione) e primo (n.1 wc uomini lato destro primo piano). In tutto l'edificio sono presenti svariati estintori a polvere e a CO2 (questi ultimi nei pressi dei quadri elettrici). In cupola sono presenti bocchette idriche antincendio con i relativi naspi.
- **INGRESSO PRINCIPALE (CUSTODIA):** n. 1 cassetta di primo soccorso nella custodia e n. 1 estintore a polvere

- **ASTROLAB:** n. 2 cassette di primo soccorso presso l'ingresso principale e vari estintori a polvere e CO2 dislocati in tutto l'edificio. Disponibili inoltre bocchette antincendio con i relativi naspi.
- **CUPOLA MPT:** n. 1 cassetta di primo soccorso, n° 2 estintori
- **FORESTERIA:** non sono presenti cassette di emergenza. In caso di necessità fare riferimento alla custodia. All'inizio di ogni corridoio è presente un estintore a polvere.
- **CABINA TERMICA:** Presente n. 3 estintori (n. 2 interni ed uno esterno. In caso di necessità è possibile staccare dall'esterno l'energia elettrica e chiudere l'erogazione del metano mediante interruttore e saracinesca posti alla sinistra della porta principale.

NOTA: Sfigmomanometri e termometri, qualora non dovessero essere reperibili all'interno delle cassette di emergenza, sono disponibili presso il seguente personale: Francesco Massaro (int. 421), Elena Di Gianvito (Int. 404), Vincenzo Testa (Int. 482), Rocco Michele/Lucia Lapi (06/9448315 - custodia).

10.1 Dotazioni Antincendio.

In tutti gli edifici dell'Osservatorio, sono presenti estintori a polvere e in biossido di carbonio (CO2) efficienti e pronti per l'uso. In particolare, gli estintori CO2 sono posizionati prevalentemente presso le apparecchiature e i quadri elettrici.

Sono presenti inoltre tre stazioni antincendio di pompaggio dell'acqua, posizionati rispettivamente;

- n. 1 al seminterrato dell'edificio principale;
- n. 1 all'edificio denominato "ASTROLAB"
- n. 1 all'edificio denominato "CUPOLA DEGLI SCOZZESI /LIGHTLAB.

Nell'edificio principale, è presente all'esterno dell'edificio principale, in prossimità dell'ingresso principale, un attacco bocchetta per autopompa VVFF (Vigili del Fuoco) con relativa manichetta; inoltre nella cupola principale vi è la presenza di n. 3 naspi.

In caso di incendio, si raccomanda di rivolgersi al più presto a un addetto al "servizio antincendio ed evacuazione" tra quelli elencati alla pagina 3 e 4 del presente documento.

11. INFORMAZIONI SPECIFICHE SUI LUOGHI DI LAVORO

11.1 Informazioni utili sull'impiantistica

Per la parte impiantistica relativa all'Osservatorio di Monte Porzio Catone dovrete fare riferimento o alle persone indicate nei vari allegati all'ordine o al RSPP o all'ASPP.

11.2 Raccolta differenziata rifiuti

Presso la sede di Monte Porzio Catone è stata avviata la raccolta differenziata dei rifiuti che prevede la differenziazione dei seguenti rifiuti:

- Plastica
- Vetro
- Secco indifferenziato
- Umido
- Carta e cartone.
- Cartucce delle stampanti e toner.

Preghiamo il personale dell'Impresa di adeguarsi al tipo di raccolta in essere, utilizzando gli appositi contenitori colorati.

E' obbligo della Società di trasporto e facchinaggio il conferimento in discarica di tali residuali, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge che regolano lo smaltimento dei rifiuti (si precisa che l'INAF-OAR declina ogni responsabilità al riguardo).

11.3 Siti archeologici e beni storici

All'interno del parco dell'Osservatorio sono presenti delle estese aree di scavi archeologici. Tali aree sono adeguatamente recintate. L'accesso ed eventuali lavori all'interno di tali aree deve essere preventivamente autorizzato dal personale tecnico dell'Osservatorio e dai responsabili della Sovrintendenza ai BB.CC. della regione Lazio.

All'interno dell'edificio principale, invece, sono custoditi reperti e collezioni antiche di valore storico e scientifico. Nel caso si dovessero effettuare lavori in prossimità di tali oggetti o all'interno delle sale che custodiscono i reperti, è necessario avvisare preventivamente il responsabile dei Servizi tecnici dell'Osservatorio Dott. Francesco Massaro, la responsabile dei beni museali Sig. Marco Faccini o il responsabile della biblioteca Sig. Marco Ferrucci.

Nelle predette aree, comunque, i lavori dovranno essere effettuati con estrema attenzione, avendo cura di spostare preventivamente gli oggetti o di realizzare tutte le opere provvisorie necessarie per un'efficace protezione dei beni stessi.

12. NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA

12.1 Generalità

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della nostra sede. In particolare:

- a) I Vostri dipendenti, per tutto quanto loro necessiti, dovranno unicamente far capo al loro preposto.
- b) L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisorie di proprietà dell'INAF è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte nostra di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.
- c) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione delle attività lavorative, all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- d) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del comprensorio dell'Osservatorio e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- e) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, etc.), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne all'uso vigenti.
- f) L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate dai servizi manutentivi a Voi commissionati.
- g) L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Ente. Eventuali attività da effettuare oltre il normale orario dovrà essere preventivamente concordato ed autorizzato con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguite le attività manutentive.
- h) A lavori ultimati, dovrete lasciare le zone interessate sgombre e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), buche o avvallamenti pericolosi, ecc.

12.2 Attività e pianificazione degli interventi

Nelle aree interessate dai lavori è presente del personale.

Si fa obbligo di pianificare dettagliatamente i lavori con il servizio tecnico dell'OAR.

Avvisare sempre il responsabile tecnico dell'OAR quando si intende intervenire in una zona fuori dalle aree programmate.

In casi particolari e per attività particolarmente rischiose per il personale dell'OAR nel corso delle quali sarà necessario evitare qualsiasi interferenza, dovranno essere effettuate al di fuori del normale orario di lavoro (dopo le ore 19:30), oppure il Sabato e la Domenica.

Prima dell'inizio delle attività lavorative, le aree interessate dai lavori saranno preventivamente transennate. Interferenze con il nostro personale potranno verificarsi a causa del passaggio del personale nel corridoio antistante l'area di lavoro. Prestare particolare cura alla perimetrazione delle aree soprattutto in corrispondenza delle aree dove si devono effettuare montaggi e smontaggi di mobilia.

Chiudere i circuiti prima di intervenire sui quadri elettrici, ed accertarsi che ciò sia realmente avvenuto mediante verifiche strumentali.

Nelle attività in prossimità o sulle linee sotto tensione, accertarsi preventivamente che non vi siano parti di conduttori scoperte.

Non sono previsti lavori contemporanei nei laboratori, nei locali tecnici e nei depositi del servizio di giardinaggio, dove sono custodite sostanze e attrezzi pericolosi; l'accesso è interdetto ai non addetti ai lavori, pertanto si escludono interferenze con altro personale.

Si sottolinea la necessità di segnalare chiaramente con idonea cartellonistica e inibire con transenne l'accesso alle aree interessate dai lavori.

Per ulteriori dubbi o informazioni specifiche sull'area in cui andrete ad operare, potrete contattare direttamente il Responsabile del Servizio o del preposto su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Dott. Francesco Massaro (interno 444).

13. NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

13.1 *Premessa: articolo 26 del D.Lgs 81/2008*

Come stabilito dall'art 26 del D.Lgs 81/08 l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a **Vostro carico** per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio del servizio, Vi invitiamo ad informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa e di procedere alla consegna del Piano operativo di sicurezza POS e/o del Piano sostitutivo di sicurezza (PSS).

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività lavorative
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Obbligo di recintare con adeguata recinzione e apposizione di opportuna segnaletica della zona dove avvengono i lavori o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi di protezione individuale;

- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- Divieto di fumare all'interno degli edifici.

13.2 Norme per l'evacuazione in caso di emergenza

Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nella struttura ed in particolare:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- Andare verso il punto di raccolta più vicino all'edificio in cui si sta operando al momento dell'allarme



- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio.

14. DETTAGLIO SUI RISCHI ESISTENTI NELL'AREA INTERESSATA DALLE LAVORAZIONI, E SULLE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

14.1 Valutazione dei rischi interferenziali

Le aree interessate dai servizi manutentivi, sono normalmente frequentate dai lavoratori dell'OAR e da personale esterno di altre Ditte e ospiti o visitatori. È comunque da evidenziare la presenza di strutture didattico-divulgative nei pressi della zona interessate dal servizio manutentivo (Astrolab, Cupola Scozzesi, Cupola MPT e il lato destro del piano terra e la cupola dell'edificio principale), che alcuni giorni della settimana, in particolare il martedì e il venerdì sono frequentate da visitatori, spesso bambini e comunque di minore età. In tali occasioni, sarà opportuno coordinarsi con i responsabili delle strutture organizzative e sarà indispensabile elevare il livello di sorveglianza dei luoghi di lavoro o, in casi estremi, sarà opportuno considerare la possibilità di una sospensione temporanea delle attività di manutenzione.

Inoltre sarà necessario valutare la posa in opera di tutti gli approntamenti necessari per inibire in maniera efficace l'accesso alle aree interessate dalle attività contrattuali.

La Direzione dell'esecuzione del contratto, in accordo con il gruppo addetto alla divulgazione (DiVA), provvederà in tempi utili a segnalare all'impresa appaltatrice le date e le ore delle visite guidate.

Per quanto riguarda tutte le lavorazioni, l'impresa dovrà segnalare con apposita cartellonistica di sicurezza le zone di intervento. Qualora fosse necessario, si dovrà inibire l'utilizzo degli ascensori o della piattaforma per disabili mediante idonee recinzioni o transennamenti.

14.2 Misure adottate per eliminare le interferenze.

14.2.1 Misure adottate per eliminare le interferenze:

Prima dell'inizio delle attività lavorative, le aree interessate dalle attività saranno preventivamente evacuate dal personale INAF. Interferenze con il nostro personale potranno verificarsi per periodi limitati segnalate e transennate.

Non sono previste attività nelle aree esterne ad eccezione della scalinata frontale dell'edificio principale per la manutenzione della piattaforma per disabili.

Le cabine tecniche sono chiuse a chiave e, per quanto riguarda l'edificio principale, sono poste entrambe al piano terzo una sul lato destro ed una sul piano sinistro, mentre per quanto riguarda l'Astrolab, la cabina è posta in corrispondenza di un corridoio di passaggio al piano terra, e pertanto vi è un'alta probabilità di interferenza con personale interno ed esterno dell'OAR. In particolare per l'Astrolab, si potranno effettuare gli interventi di manutenzione solo al di fuori degli orari di apertura ai visitatori e previo accordo con i responsabili del settore divulgativo.

Si sottolinea la necessità di segnalare chiaramente e inibire con transenne o altro l'accesso alle aree interessate dalle attività manutentive al personale non addetto ai lavori.

Lavorazioni particolarmente pericolose o che rendono possibile la caduta di oggetti dall'alto o l'esecuzione di attività sugli impianti elettrici dovranno essere preventivamente concordati con la Direzione dell'esecuzione del contratto in accordo con il servizio di custodia e il servizio DiVA.

Eventuali manifestazioni divulgative, organizzate all'interno dell'OAR, saranno preventivamente comunicate all'Impresa appaltatrice.

Per ulteriori dubbi o informazioni specifiche sull'area in cui andrete ad operare, potrete contattare direttamente il Responsabile del Servizio o del preposto su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Dott. Francesco Massaro (interno 421).

In particolare, l'Impresa appaltatrice dovrà provvedere:

- Al transennamento delle aree interessate dalle lavorazioni e delle aree interessate dalle attività manutentive;
- Ad apporre avvisi chiari e leggibili mediante idonea cartellonistica chiara e posizionata in maniera ben visibile;
- Porre del personale a sorveglianza dell'area nel corso delle attività, quando si può ragionevolmente ritenere insufficiente il solo utilizzo di transennamenti e segnaletica.
- Mettere in atto uno stretto coordinamento tra il personale addetto alla sicurezza dell'OAR, il personale dell'Impresa appaltatrice e il personale DiVA dell'OAR, nonché personale responsabile della divulgazione (Di.V.A.).

14.3 Rischi presenti delle aree interessate dalle attività:

- **Rischi Meccanici:** possibili urti, colpi, impatti, tagli, perforazioni, abrasioni
 - Possibili scivolamenti o abrasioni al personale per caduta dovuti alla possibile presenza di ghiaccio sulla pavimentazione stradale in corrispondenza del cancello carrabile.
- **Passaggio autoveicoli:** non previsto.

- **Rischi Elettrici:** in caso di necessità, provvedere alla disattivazione delle linee elettriche. Gli interruttori generali sono posizionati:
 - **Edificio principale:** nella sala quadri (piano terra stanza 01, di fronte all'ascensore a funi) e nelle cabine tecniche degli ascensori.
 - "Astrolab", "Cupola degli Scozzesi", "Cupola MPT", "Foresteria", "Custodia", "Cabina termica": quadri elettrici generali.
- **Radiazioni ionizzanti:** niente da segnalare nelle aree interessate dagli interventi. Rilevata presenza di gas radon al piano seminterrato dell'edificio principale e al piano seminterrato della foresteria in misura superiore ai livelli di azione (300 Bq/mc).
- **Radiazioni Non Ionizzanti:** niente da segnalare. Presenti antenne direzionali di Enti terzi sopra il terrazzo dell'Osservatorio.
- **Rischi Fisici:** rischio schiacciamento tronco e/o arti dovuti a cadute di rami, tronchi ed attrezzature dall'alto.
- **Rischi Ergonomici:** nessuno da segnalare.
- **Rischi chimici/cancerogeni/mutageni:** presente rischio chimico a causa di presenza di prodotti ad uso specifico nei laboratori di Meccanica e ottica. Presenti inoltre sostanze chimiche ad uso giardinaggio, stoccati nel box prefabbricato dei giardinieri posto all'esterno dell'edificio principale. Presenza di contenitori di azoto liquido nei laboratori di ottica IR.
- **Rischi Biologici:** in alcuni casi può verificarsi la presenza di feci di topo. Presenza di insetti (vespe, ragni, scorpioni, calabroni);
- **Rischi aggressioni di animali:** nel parco dell'Osservatorio sono stati avvistati serpenti, con possibile presenza di vipere. In una circostanza è stato avvistato un lupo. Infine sono normalmente presenti tassi e volpi. Inoltre è accertata la presenza di una colonia di cinghiali/branchi di cinghiali la cui presenza è di solito evidente nelle ore serali e notturne o all'alba.
- **Rischi legati al lay-out:** Gli spazi di lavoro sono sufficientemente ampi per le attività da eseguire. È possibile raggiungere tutti gli edifici con autoveicoli.
- **Rischi dovuti alla presenza di particolari macchine, impianti o attrezzature:** nella cabina tecnica dell'ascensore a funi, vi è la presenza di organi in movimento privi di protezione. PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE!
- **Rischio Incendio/Esplosione:** nessuno da segnalare
- **Rischi Ambientali:** nessuno da segnalare
- **Rischi dovuti alla presenza di personale esterno:** nessuno da segnalare.
- **Aspetti organizzativi e gestionali:** nessuno
- **Pericolo sprofondamento:** remota ma possibile a causa di ambienti ipogei di epoca romana sottostanti le aree circostanti all'Astrolab.

15. COSTI PER LA SICUREZZA.

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati quali costi aggiuntivi ai fini dell'eliminazione dei rischi da interferenza, gli oneri relativi alla somministrazione di specifica informazione formazione dei lavoratori e per l'acquisto di apprestamenti di sicurezza quali: segnaletica, nastri, transenne, personale necessario per coordinare le interferenze (regolazione del traffico pedonale, interno ed esterno agli edifici, e veicolare, nel caso si ravvisassero interferenze non gestibili tramite l'ausilio delle transenne e della segnaletica.

L'importo complessivo degli Oneri per la sicurezza è stimato pari a **€ 267,34 (duecentosessantasette euro/34)** al netto d'IVA, per maggiori dettagli riguardo il computo dei costi, consultare il relativo allegato.

16. APPENDICE

16.1 Art. 26 TUSL

Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione
(articolo così modificato dall'art. 16 del d.lgs. n. 106 del 2009 e dall'art. 32 del DL 69/2013)

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a. verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

b. fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a. cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b. coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio infortunistico di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento all'attività del datore di lavoro committente, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, tipiche di un preposto, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore ai dieci uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

17. NUMERI E INDIRIZZI DI EMERGENZA E MANUTENZIONE

SERVIZIO DI PREV. E PROTEZIONE 81/08		
 OAR - RSPP	Dott. Francesco Massaro	Interno 06/94286(421)-444
 OAR – ASPP	Ing. Florin Vasile Goia	06 94286-446
 OAR – ASPP	Sig. Riccardo Leoni	06 94286-472
 OAR – ASPP	Sig. Gianluca Perini	06 94286-413
 SSSC - ASPP	D.ssa Fabiana Faustini	06 8567-698
 OAR - Custodia	Michele Rocco – Lapi Lucia	06 9448315 – 06.94286-447
PRESIDI SANITARI		
 Ospedale Frascati	Ospedale S. Sebastiano Martire Via Tuscolana - 00044 Frascati (RM)	118 - Centralino 06.94041
 Pronto soccorso Ospedale Frascati	Ospedale S. Sebastiano Martire Via Tuscolana 00044 Frascati (RM)	118 - 06-94044224 - 06/94041
 Farmacia Costanzo Laura	Via Del Tuscolo, 1 – 00078 Monte Porzio Catone	Tel. 06.9449657 - Fax: 06.9447238
 Farmacia Armetta	Via di Frascati, 86 – 00078 Monte Porzio Catone - Orari: 8:30-19:30	Tel. 06.9417136
AUTORITÀ DI POLIZIA		
 Polizia Frascati	Via Sciadonna, 24/26 – 00044 Frascati	Pronto intervento 113 Tel. 06 9420006 - 06 9428671
 Carabinieri	Monte Porzio Catone - Via Verdi 33 Frascati - V.le Vittorio Veneto, 40/42	Pronto intervento 112 Monte Porzio C. tel. 06 9449068 Frascati 06.9401901 - 06.94019023
 Vigili Urbani Monte Porzio	Comando Polizia Municipale Via Roma, 15 Monte Porzio Catone (RM)	06 9449664
SOTTOSERVIZI		
 ACQUEDOTTO guasti	ACEA Ato 2 S.p.A via delle Fratte 12-14 - 00044 Frascati	n. verde 800.130.355 / 800 130 331* 06.9428681 06.9417676 06.9428681
 GAS guasti		800.900999
 ENEL segnalaz. guasti	Centro Regionale guasti Lazio	Numero verde 803.500 Tecnici Frascati 06.9420278
 TELECOM guasti	Sede di Albano: V. S.Francesco - 00041 Albano (RM)	187 + 3
VIGILI DEL FUOCO		
 Vigili del Fuoco	Pronto intervento	Pronto intervento 115 VV.FF. Frascati 06.9420000
CORPO FORESTALE		
 Corpo Forestale dello Stato	Pronto intervento	1515
 Protezione Civile Lazio		Sala operativa Regionale n.v. 803.555 Sala op Com. RM n.v. 800854854
DITTE MANUTENZIONE		
FRIONI ASCENSORI (Manutenzione ascensori 2022-2025)	Via dell'Alloro, 57, 00172 Roma RM Reperibili h.24 tramite telesoccorso	Tel. 06.7963631
COMPAGNONE IMPIANTI Srl (Manutenzione Centrali termiche 2023-2026)	Via Castagnevizza, 45/B, 00054 Fiumicino RM info@compagnoneimpianti.com Orari Lun–Sab 9.00 –18.00	Tel. +39 06 6583087 - Fax: 06 652 3360 Cell. Mauro Compagnone: 335 669 1952 Cell. Davide Compagnone: 338 4287371
CDM 1880 (DALLE MOLLE) (Man. Impianti di terra 2022-2025)	Via A.Massedaglia 6, 00191 Roma P.IVA 03946520586	Tel. 06.8555624
LUX FIRE SYSTEM (Manutenzione Antincendio 2022-25)	Via Del Muro Linari 41 - 00173 Roma PEO: luxfiresystem@gmail.com	Ufficio 06 723 0593 Giuseppe Brancaleoni: 366 5339798 Claudio Brancaleoni: 347 9567689
ALECO Srl (Svuotamento fosse settiche)	Via Morolense km 4,200 03012 Anagni (FR)	Tel. 0775 741981 E-mail: info@alecospurghi.it
SOCIETA' COOP. A. L.MA. PARTENOPE (Servizio Pulizie anni 2024-25)	Via dell'Incoronata 20/14, 80133, NAPOLI, P.IVA e CF 00496600636	Tel. 081413021 Izzo Maurizio 335282032 E-mail: almapartenope@libero.it
IL PULITO DI UN'ONDA MAGICA (Serv.Giardinaggio Giugno 22-Mag 24)	Via Casale Sant'Antonio, snc 00036 Palestrina (RM)	Tel. 06 953 6445 PEO: pulitodiunondamagica@tiscali.it
RESET S.r.l.s (Serv. Manutenzione Impianti elettrici Giugno 23-Mag 25) Sig. Roberto Ceci	Via dei Durantini, 142, 00157 Roma	Lavoro: 06 6446 9056 Cellulare: 392 9515691